

effett. n. 1852/2

Affare
n. 1852/2020
1. m. del
28/10/20.
f.lli

Bologna, li 28 ottobre 2020

Alla
Presidente
dell'Assemblea
Legislativa
Emma Petitti

Sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- le nuove misure di contenimento segnalano lo stato di emergenza in cui siamo - peraltro, stavolta, sopravanzati da altri paesi europei e occidentali - e richiede un comportamento responsabile da parte di tutti. Se è vero che le terapie intensive, in particolare nella nostra Regione, non sono sotto stress (anche perché le abbiamo rafforzate nei mesi scorsi), è altrettanto vero che i reparti degli ospedali si stanno nuovamente affollando di molti ricoveri per Covid, ritardando il pieno recupero delle liste d'attesa per le altre prestazioni e rallentando nuovamente l'attività programmata per le altre patologie;
- tutto ciò ha richiesto misure di contenimento straordinarie, adottate dal Governo nazionale, che ha adottato i provvedimenti di sua competenza, tra i quali il recente Dpcm del 24 ottobre, che introduce nuove misure restrittive in vigore fino al 24 novembre 2020, misure necessarie per fronteggiare la curva dei contagi da Covid -19 in costante crescita;

Evidenziato che

- per garantire il massimo di sicurezza delle attività aperte, in particolare per le scuole e le imprese, la Giunta regionale ha previsto un'intensificazione ulteriore dell'attività di screening, già potenziata nei mesi e nelle settimane scorse.
- In particolare, la Regione punta a fare ancora più tamponi (oggi oltre 20mila giornalieri), utilizzando anche quelli rapidi, di cui ne sono stati acquistati 2 milioni, che saranno disponibili nei primi giorni di novembre e che saranno utilizzati soprattutto nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nelle strutture residenziali per anziani e persone con disabilità.
- La Regione, in ottemperanza all'articolo 8 del Decreto-Legge 9 marzo 2020 n. 14- ha tempestivamente istituito le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) presso le Aziende USL del Sistema Sanitario Regionale, con l'obiettivo di implementare la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19 consentendo al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta o al medico di continuità assistenziale di garantire l'attività assistenziale ordinaria.

Dato atto che

- tutto questo avviene in un contesto europeo e mondiale stravolto da questa seconda ondata della pandemia, che fa da freno alla ripresa economica, che si era incominciata a registrare, in primis su un territorio regionale, caratterizzato da una economia fortemente globalizzata, e in modo più tiepido sul territorio nazionale;
- le misure restrittive, introdotte dal Dpcm del 24 ottobre, comportano notevoli sofferenze tra i lavoratori autonomi, liberi professionisti e le piccole imprese, in particolare per il settore della ristorazione, che vede imporsi limiti orari fortemente impattanti, e per le attività di palestre,



*Attività della spettacolo
e delle arti ecc.*

piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, cinema, teatri e centri di promozione sociale, a cui è stata imposta la sospensione delle attività, fatta eccezione per quelli con presidio sanitario obbligatorio o che effettuino l'erogazione delle prestazioni rientranti nei Lea;

Valutato che

- siano del tutto condivisibili le motivazioni che hanno portato il Governo ad emanare in tempi celeri un decreto-legge che mobilita una massa consistente di risorse pubbliche, volta a disporre un ristoro con un contributo a fondo perduto ai soggetti titolari di partita Iva che svolgono attività prevalente nell'ambito dei settori economici più colpiti dalle limitazioni previste dal Dpcm del 24 ottobre.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna Il Presidente e la Giunta regionale

- a proseguire nell'attività fin qui svolta e ad adottare ogni ulteriore misura necessaria a garantire la salute dei cittadini: in particolare, a rafforzare i servizi di medicina generale e territoriale e a provvedere al potenziamento dei dipartimenti di prevenzione per le attività di tracciamento dei contatti dei pazienti positivi asintomatici;
- a sostenere le attività economiche interessate, direttamente o indirettamente, dalle restrizioni disposte a tutela della salute dal Dpcm del 24 ottobre 2020, nonché a sostenere i lavoratori in esse impiegati;
- a farsi parte attiva con il Governo e con l'Agenzia delle Entrate affinché le risorse stanziare dal decreto legge "Ristori", approvato in Consiglio dei Ministri nella seduta di ieri 27 ottobre, vengano effettivamente liquidate nel più breve tempo possibile.



I Consiglieri

Primo Firmatario:

Marcella Zappaterra

Altri firmatari:

Silvia Piccinini

Igor Taruffi

Federico Alessandro Amico

Stefania Bondavalli

Silvia Zamboni

Stefano Caliandro

Francesca Marchetti

Katia Tarasconi

Lia Montalti

Palma Costi

Manuela Rontini